

Villino Cimarosa, restauro grazie a Carispaq

AVEZZANO

Annuncio ufficiale ieri in Comune da parte del sindaco De Angelis: il Villino Cimarosa verrà restaurato. L'Amministrazione comunale scrive la parola fine a una lunga storia che vede coinvolto uno dei fabbricati storici della città, costruito immediatamente dopo il terremoto del '15 e dunque perfettamente antisismico, come sostenuto dalla relazione effettuata ieri in Comune dalla dottoressa Ida Martia Gatti che ne ha descritto la struttura in base a una sua ricerca effettuata per una tesi. Il villino di inestimabile bellezza architettonica era abbandonato nel degrado nella zona di Borgo Pineta accanto a una scuola. Il sindaco di Avezzano Gabriele De Angelis e

il presidente della Fondazione Carispaq Marco Fanfani, hanno varato un intervento restaurativo interamente finanziato dalla Fondazione Carispaq illustrato nel corso di una conferenza in Municipio programmata ieri. La Fondazione Carispaq, dunque sosterrà gratuitamente tutti i lavori di restauro come è nel suo statuto e come certificato anche dal segretario generale della Fondazione David Iagnemma che era presente assieme ai vari assessori. La conferenza stampa è stata contornata dai soliti salemelecchi di prassi: ringraziamenti reciproci e anche la constatazione da parte del sindaco che insomma si tratta di una giornata di festa «per questo non mi sono messa la cravatta, oggi».

Che cosa c'entri la cravatta con la riqualificazione del Villino Ci-

marosa non è stato chiaro. E' stato chiaro invece il discorso di De Angelis a proposito della riqualificazione del quartiere Borgo Pineta dove tra poco riaprirà l'edificio del Nuovo Comune e, dopo il trasferimento forzato in zona del mercato esso ritornerà a rivivere e sarà rilanciato. Del resto il Villino Cimarosa fu usato anche dai tedeschi come sede del comando militare e, inoltre in zona esisteva il famoso campo di concentramento dei prigionieri di guerra. Non per nulla il quartiere viene anche chiamato "Concentramento". Non perché manu militari in quella zona è stato appunto trasferito il mercato del sabato. Comunque in generale non si può negare che la notizia del restauro sia positiva per la città.

Pino Veri

© RIPRODUZIONE RISERVATA